

**Criminalità.** Maroni e Mantovano presentano le misure a Napolitano - La Russa: pattuglie miste Polizia, Carabinieri ed esercito

# Sicurezza, il Colle frena sul decreto

«Vanno verificate le ragioni d'urgenza» - Dubbi anche sul reato di clandestinità

ROMA

Il Quirinale mette i paletti al pacchetto sicurezza. Ieri al Colle sono saliti il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, e il sottosegretario **Alfredo Mantovano**. In discussione ci sono un decreto legge e uno o più - non pare ancora definito - disegni di legge. Secondo gli avvertimenti del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, se il Governo affiderà a un decreto legge la parte più rilevante del pacchetto, le misure andranno attentamente valutate ed essere «assolutamente rispettose» del requisito costituzionale della «straordinaria necessità e urgenza».

Inoltre, anche se il Colle non entra nel merito dei provvedimenti, non sono mancati dubbi e rilievi sul reato ipotizzato di immigrazione clandestina, che, non trovando riscontro nella fattispecie dei reati penali, deve essere rivisto e reso conforme alla giurisprudenza in materia. Questo nuovo reato, così come le espulsioni più facili o il giro di vite sui benefici della legge Gozzini, po-

trebbero seguire la strada del disegno di legge; mentre nel decreto potrebbero trovare spazio norme come la stretta sui ricongiungimenti familiari e l'applicazione più rigorosa delle norme sulla circolazione dei richiedenti asilo. Tra gli altri punti in discussione, l'allungamento da 60 giorni a sei mesi dei tempi di trattenimento nei Cpt e l'allontanamento per chi non riesce a dimostrare di trovarsi in Italia da meno di tre mesi.

C'è poi sul tavolo l'introduzione del visto anche per gli extracomunitari che intendono soggiornare in Italia per meno di tre mesi: un'ipotesi che potrebbe però trovare la censura dell'Unione Europea. Ieri, poi, il ministro dell'Interno ha detto di aver inviato a palazzo Chigi la richiesta per la nomina dei commissari straordinari per l'emergenza rom a Milano, Roma e Napoli. Poi è spuntata la proposta, avanzata dal ministro della Difesa Ignazio La Russa, di un disegno di legge che prevede «pattugliamenti misti» nelle grandi città con funzioni soprattutto di deterrenza. «Un pattugliamento terre-

stre - ha spiegato La Russa - cui l'Esercito può contribuire, magari utilizzando personale in esubero, ma affidato essenzialmente a carabinieri, vigili urbani e polizia: potrebbero essere impiegate, dalle 18 alle 2 di notte, un centinaio di squadre composte da cinque persone ciascuna».

Maroni ha incontrato i rappresentanti di Regioni, Comuni, sindacati, l'ambasciatore libico in Italia, Hafeed Gaddur, e il ministro romeno Cristian David. Con la Romania è stata formata una commissione paritetica per le questioni interpretative sulla circolazione delle persone; sarà poi rafforzata la cooperazione tra le due polizie e lunedì prossimo 15 agenti romeni verranno in Italia per costituire una serie di task force con gli investigatori italiani. Il ministro romeno ha sottolineato che «una soluzione poliziesca da sola non è sufficiente, deve essere accompagnata da un metodo che affronti i problemi in modo sociale». Mentre Maroni ha precisato che «non esiste un problema di comunità romena in Italia». Da registrare che ieri a Roma una

donna romena di 38 anni, dipendente di una cooperativa di servizi e addetta alle pulizie, è stata aggredita e stuprata in un call center dal convivente della responsabile del centro, un italiano di 39 anni, arrestato dalla polizia.

Nell'incontro al Viminale, l'ambasciatore libico ha assicurato al titolare dei Viminale che sarà presto operativo l'accordo Italia-Libia sui pattugliamenti congiunti per contrastare il traffico di immigrati clandestini. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, non esclude un incontro a breve insieme a Maroni a Tripoli. Dal canto suo il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, ha apprezzato «l'intenzione di recuperare da subito, nel dl, la modifica dell'articolo 54 del Testo unico degli enti locali, che avevamo già concordato con l'ex ministro Amato, sui poteri dei sindaci in materia di sicurezza urbana. Con la possibilità - ha rilevato - di emanare ordinanze non solo sull'incolumità pubblica, ma anche per la sicurezza urbana, il degrado, il decoro». Oggi Maroni è atteso a palazzo Chigi per consegnare a Berlusconi il testo del pacchetto.

M. Lud.

## LA STRETTA SUGLI STRANIERI

Il ministro riceve il collega di Bucarest: più cooperazione  
All'Anci: poteri ai sindaci  
A Roma un italiano stupra una romena, subito arrestato

